



# ETIOPIA

## OS weekly monitor

dal 01/11/2021 al 07/11/2021

Rachele CORDARO



Paper Intelligence

ISSN 2724-3796

ETIOPIA OS weekly monitor

Responsabile operazioni OSINT Africa e Medio Oriente

Dott. Andrea CANZILLA - Direttore Generale

dal 01/11/2021 al 07/11/2021

**Rachele CORDARO**

Supervisione a cura del Dott. Giovanni CONIO

Direttore del Dipartimento Intelligence

Torino, novembre 2021

n. ordine: 001

## Valutazione fonte/notizia

Data: 01/11/2021

Fonte: #10009072

Credibilità	B	Veridicità	2
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Il leader del gruppo ribelle Oromo Liberation Army (OLA) in Etiopia, Kumsa Diriba, (noto come Jaal Maro), ha affermato che i suoi combattenti hanno preso il controllo di diverse città dell'Oromia occidentale, centrale e meridionale, incontrando poca resistenza da parte delle forze governative in ritirata. Il portavoce del Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF - altro gruppo ribelle in Etiopia), Getachew Reda, ha affermato che i loro combattenti si sono uniti a quelli dell'OLA. Il loro obiettivo è quello di prendere la capitale, Addis Abeba, "liberandola" dal governo del Primo Ministro Abiy Ahmed.</p>
NOTE	/

n. ordine: 002

Valutazione fonte/notizia

Data: 02/11/2021

Fonte: #10005008

Credibilità	A	Veridicità	1
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Il Governo etiopico ha accusato i combattenti del Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF) dell'uccisione di "più di 100 giovani residenti", della città di Kombolcha, nella regione settentrionale di Amhara. Kombolcha è stata dichiarata dai ribelli sotto il loro controllo domenica 31 ottobre. Il governo, al contrario, ha respinto le affermazioni secondo cui il TPLF avrebbe preso il controllo della città, situata circa 380 km a Nord della capitale.</p>
NOTE	/

n. ordine: 003

Valutazione fonte/notizia

Data: 02/11/2021

Fonte: #10003074

Credibilità	A	Veridicità	1
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha dichiarato di aver deciso di escludere l'Etiopia da un programma commerciale americano, l'African Growth and Opportunity Act (AGOA), “per la sua incapacità di porre fine a una guerra di quasi un anno nella regione del Tigray che ha portato a “grosse violazioni” dei diritti umani”. Biden, in una lettera al Congresso, ha affermato che l'Etiopia non ha soddisfatto i requisiti di ammissibilità per rimanerne beneficiario. La sanzione entrerà in vigore il 1° gennaio.</p>
NOTE	/

n. ordine: 004

## Valutazione fonte/notizia

Data: 03/11/2021

Fonte: #10005008

Credibilità	A	Veridicità	1
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>Il Governo etiope ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale con effetto immediato e le autorità di Addis Abeba hanno comunicato ai cittadini di prepararsi a difendere la capitale, Addis Abeba, poiché i combattenti ribelli del Fronte di Liberazione del Popolo del Tigray (TPLF) hanno minacciato di marciare verso la città. La mossa è arrivata dopo che i combattenti del Tigray hanno dichiarato di aver sotto il controllo, tra il 30 e il 31 ottobre, le due città di Dessie e Kombolcha, nella regione di Amhara, e hanno avvisato che starebbero avanzando più a Sud, verso Addis Abeba. Il governo ha dichiarato che i soldati dell'esercito stanno ancora combattendo per il controllo delle due città chiave, a circa 400 km dalla capitale.</p>
NOTE	<p>Lo stato di emergenza, della durata di 6 mesi, consente, tra le altre cose, di istituire posti di blocco, di interrompere i servizi di trasporto, di imporre il coprifuoco e di intervenire militarmente in alcune zone. Chiunque sia sospettato di avere legami con gruppi "terroristici" potrebbe essere detenuto, anche senza mandato di arresto, mentre qualsiasi cittadino che abbia raggiunto l'età idonea al servizio militare potrebbe essere chiamato a combattere. Chiunque violi l'emergenza dovrà affrontare da 3 a 10 anni di carcere, per reati come il sostegno finanziario, materiale o morale a "gruppi terroristici".</p>

n. ordine: 005

Valutazione fonte/notizia

Data: 03/11/2021

Fonte: #10003076

Credibilità	A	Veridicità	2
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	Michelle Bachelet, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ha affermato che tutte le parti nella guerra dell'Etiopia nella regione del Tigray hanno commesso abusi contrassegnati da "estrema brutalità" che potrebbero equivalere a crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Sia Bachelet che Daniel Bekele, il Capo della Commissione etiopica per i diritti umani, hanno affermato che l'indagine non ha identificato violazioni che equivalgono a genocidio.
NOTE	/

n. ordine: 006

## Valutazione fonte/notizia

Data: 04/11/2021

Fonte: #10005008

<b>Credibilità</b>	A	<b>Veridicità</b>	1
--------------------	---	-------------------	---

<p>ELEMENTI DI INFORMAZIONE</p>	<p>L'ambasciata degli Stati Uniti in Etiopia ha autorizzato la partenza volontaria dei membri del personale governativo non di emergenza e dei loro familiari, mentre le forze ribelli del Fronte del Tigray (TPLF) avanzano dal Nord del Paese per dirigersi verso la capitale. La decisione è arrivata dopo che gli Stati Uniti hanno dichiarato, mercoledì 3 novembre, di essere "gravemente preoccupati" per l'escalation della violenza e l'espansione delle ostilità, ribadendo la richiesta di fermare le operazioni militari a favore dei colloqui per il cessate il fuoco. L'amministrazione statunitense ha altresì sottolineato che i viaggi in Etiopia non sono sicuri al momento.</p>
<p>NOTE</p>	<p>/</p>



n. ordine: 007

Valutazione fonte/notizia

Data: 04/11/2021

Fonte: #10013038

Credibilità	B	Veridicità	1
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>             Gli Stati Uniti per mezzo del proprio inviato speciale per il Corno d’Africa, Jeffrey Feltman (recatosi in Etiopia), l’Unione europea e il blocco dell’Africa orientale, con l’Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD), hanno premuto per l’interruzione delle operazioni militari in Etiopia. Inoltre, il Presidente ugandese, Yoweri Museveni, ha annunciato un incontro dell’IGAD il 16 novembre per discutere del conflitto in Etiopia, mentre il Vice Presidente keniota Uhuru Kenyatta ha esortato le parti rivali a deporre le armi e trova una via per la pace.           </p>
NOTE	<p>             L’Autorità intergovernativa per lo sviluppo (in inglese Intergovernmental Authority on Development - IGAD) è un’organizzazione internazionale politico-commerciale formata dai paesi del Corno d’Africa, fondata nel 1986.           </p>

n. ordine: 008

## Valutazione fonte/notizia

Data: 05/11/2021

Fonte: #10013038

Credibilità	B	Veridicità	1
-------------	---	------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	<p>             Nove fazioni dell'opposizione etiopie hanno firmato un accordo negli Stati Uniti per formare un'alleanza contro il Primo Ministro Abiy Ahmed, il cui governo ha invitato gli ex soldati a unirsi alla lotta contro le forze del Tigray (TPLF) e i loro alleati. La nuova coalizione ha dichiarato di voler smantellare il governo di Abiy con la forza o mediante negoziati, e quindi formare un'autorità di transizione. Facenti parte della nuova alleanza denominata Fronte unito delle forze federaliste e confederaliste etiopi sono: il Fronte di Liberazione del Popolo del Tigrino (TPLF), l'Esercito di Liberazione Oromo (OLA), il Movimento Democratico Agaw, il Fronte Rivoluzionario di Unità Democratica di Afar, il Movimento di Liberazione Popolare di Benishangul, l'Esercito di Liberazione del Popolo di Gambella, il Movimento Globale per la Giustizia e il Diritto del Popolo Kimant/Partito Democratico di Kimant, il Fronte di Liberazione Nazionale Sidama e la Resistenza dello Stato Somalo.           </p>
NOTE	/

n. ordine: 009

Valutazione fonte/notizia

Data: 07/11/2021

**Fonte: #10003004**

<b>Credibilità</b>	A	<b>Veridicità</b>	1
--------------------	---	-------------------	---

ELEMENTI DI INFORMAZIONE	Papa Francesco, nella sua tradizionale apparizione al pubblico in piazza San Pietro, ha deplorato il deteriorarsi della crisi umanitaria in Etiopia e ha insistito affinché il dialogo prevalga sulla lunga guerra.
NOTE	/

## Valutazione delle fonti e delle notizie

Tutte le notizie utilizzate nel report sono state valutate secondo criteri, di affidabilità della fonte e di veridicità delle notizie stesse, così come indicato nella seguente tabella:

<i>Attendibilità della fonte</i>		<i>Veridicità della notizia</i>	
<b>A</b>	Completamente attendibile	<b>1</b>	Confermata da altre fonti
<b>B</b>	Di solito attendibile	<b>2</b>	Probabilmente vera
<b>C</b>	Abbastanza attendibile	<b>3</b>	Possibilmente vera
<b>D</b>	Di solito non attendibile	<b>4</b>	Di dubbia veridicità
<b>E</b>	Non attendibile	<b>5</b>	Improbabilità
<b>F</b>	Non è possibile giudicare l'attendibilità	<b>6</b>	Non è possibile giudicare la veridicità